



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Prot. 133 /2021/I

Il Primo Presidente

Visto e richiamato il provvedimento in data 29 settembre 2020, prot. n.2278/2020/I, con cui, in relazione all'emergenza pandemica da COVID19, sono state adottate misure volte a regolamentare l'accesso ai servizi e la loro fruizione da parte degli utenti;

Visto il provvedimento in data 26 novembre 2020, prot. n.2906/2020/I, con cui l'efficacia del suindicato atto è stata prorogata fino al 31 gennaio 2021;

Visto l'art.263 del decreto legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n.77, che prevede – tra l'altro - modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso la valorizzazione di soluzioni digitali in grado di garantire il più efficace svolgimento dei servizi;

Visto il D.P.C.M. 14 gennaio 2021 contenente le misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da COVID 19;

Visti i provvedimenti che sono stati sin qui emanati al fine di elevare il livello di protezione di chi a vario titolo opera in Corte ed in particolare:

- il provvedimento 12 ottobre 2020 *"La Corte di cassazione in sicurezza"*;
- il provvedimento 22 ottobre 2020 recante l'aggiornamento del *"Documento di valutazione dei rischi"* (DVR) con le specificazioni rese necessarie dall'emergenza Covid;
- il provvedimento 22 ottobre 2020 con cui sono state fornite *"Indicazioni per la gestione dei casi di contagio e sospetto contagio"*;

Visto il *"Protocollo di intesa per la digitalizzazione degli atti nei processi civili davanti alla Corte di cassazione"* sottoscritto il 27 ottobre 2020 con la Procura generale presso la Corte di cassazione, il C.N.F. e l'Avvocatura dello Stato, che consente di acquisire in modalità telematiche atti (ricorsi, controricorsi e provvedimenti impugnati) originariamente depositati in cartaceo, rendendoli agevolmente

consultabili a distanza, integrato in data 18 novembre 2020 al fine di estendere l'acquisizione alle memorie e conclusioni delle parti;

Visto il decreto legge 28 ottobre 2020, n.137/2020, convertito con modificazioni dalla legge n.176/2020, ed in particolare l'art.23, recante "*Disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", e l'art.24, recante "*Disposizioni per la semplificazione delle attività di deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Visto l'art.1, comma 1, del decreto legge 14 gennaio 2021, n.2/2021, che ha deliberato la proroga, fino al 30 aprile 2021, dello stato d'emergenza dovuto alla pandemia da COVID19;

Considerato che l'evolversi della situazione epidemiologica impone di prorogare ulteriormente le disposizioni organizzative concernenti l'accesso ai servizi di cui al surrichiamato provvedimento del 29 settembre 2020, intese a temperare la prosecuzione delle attività relative all'amministrazione della giustizia con l'adozione di misure volte a tutelare la salute degli operatori e degli utenti e più in generale il rispetto delle misure di prevenzione fondamentali ai fini del contenimento dei contagi anche nei luoghi di lavoro;

DISPONE

l'efficacia del provvedimento in data 29 settembre 2020, prot. n.2278/2020/I, citato in premessa, è prorogata fino al 30 aprile 2021.

Roma, 25 gennaio 2021

Il Dirigente
Vincenzo Di Carlo

Il Primo Presidente
Pietro Curzio